



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Corso di Laurea in Ostetricia - Presidenza



SEMINARIO

10 Dicembre 2012 - h 17.30-19.30

AULA B - Clinica Mangiagalli
Via Commenda, 12 - Milano

La riproduzione e l'IVG in Italia, tra etica e scienza: uno sguardo socio-antropologico

con il patrocinio del Corso di laurea in Ostetricia dell'Università degli Studi di Milano e dell'Associazione BLIMUNDE – sguardi di donne su salute e medicina

Seminario rivolto a ricercatrici/tori, dottorande/i, studentesse/i e operatrici/tori che lavorano nel campo della salute, della psicologia e delle scienze sociali e si interessano in particolare a questioni relative alla salute riproduttiva.

L'Italia è uno dei paesi europei con il più basso tasso di fertilità, e, al tempo stesso, di uso di contraccettivi moderni e di abortività. Agli occhi di molti studiosi di demografia e di esperti di salute sessuale e riproduttiva il nostro è, dunque, un paese enigmatico, visto che mancano ricerche quanti-qualitative che possano aiutare a comprendere le ragioni del comportamento contraccettivo e riproduttivo degli italiani e delle italiane.

Uno dei pochi fenomeni monitorati con costanza in Italia, nel campo riproduttivo, è l'interruzione volontaria di gravidanza. Ogni anno il Ministero della Salute produce dati sul profilo delle donne che interrompono la gravidanza, le tecniche usate, i servizi ai quali queste donne si rivolgono e l'obiezione di coscienza. I dati presentati sono, tuttavia, prettamente statistici. Le ricerche qualitative su questo fenomeno, come su altri temi ad esso correlati (ad esempio la contraccezione), sono ancora poche. Di conseguenza, il dibattito scientifico sull'interruzione di gravidanza viene spesso oscurato dal dibattito politico o religioso su questo tema.

Questo seminario vuole dare un contributo al dibattito scientifico sul tema dell'interruzione di gravidanza (IVG) in una prospettiva socio-antropologica.

Verranno presentati dati recenti sull'IVG tra le donne italiane e le donne straniere residenti nel nostro paese e i risultati di ricerche qualitative su alcuni dei temi che sono al centro del dibattito sull'IVG in Italia - l'IVG tra le donne straniere, l'obiezione di coscienza, la sindrome post-aborto - a partire dalla prospettiva delle/gli operatrici/tori di salute e delle/dei militanti del movimento per la vita.

PROGRAMMA

Lia Lombardi:	<i>“L'aborto in ombra”, tra universalità e legittimità. Andamento, pregiudizi, migrazioni.</i>
Claudia Mattalucci:	<i>Retoriche pro-life, “sindrome post-aborto” e pluralità dei mondi morali.</i>
Silvia De Zordo:	<i>L'aborto e l'obiezione di coscienza secondo i ginecologi/he milanesi e romani.</i>
Anna Uglietti:	<i>L'IVG nella prospettiva di una ginecologa ospedaliera.</i>
Roberta Sala	<i>Coordinatrice di discussione</i>

Profilo delle Relatrici

Lia Lombardi è sociologa della salute e della medicina, esperta in studi di genere. È docente a contratto di Sociologia e Discipline Demo-etnoantropologiche presso la Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Milano e ricercatrice presso la Fondazione ISMU (settore Salute e Welfare) di Milano. Dal 2008 è Presidente dell'Associazione BLIMUNDE – sguardi di donne su salute e medicina di Milano.

Claudia Mattalucci dal 2004 è ricercatrice in antropologia culturale presso l'Università di Milano-Bicocca dove insegna Antropologia della parentela e di genere. Ha svolto ricerche in Tanzania e in Turchia. Si è occupata di antropologia del corpo e di genere. Attualmente sta conducendo una ricerca in Italia su rappresentazioni, politiche ed esperienze della generazione e dell'aborto.

Silvia De Zordo è ricercatrice in antropologia sociale presso l'Università di Londra-Goldsmiths College. Durante il suo master e dottorato ha realizzato una ricerca etnografica sulla pianificazione familiare e la contraccezione in Brasile. Durante il post-dottorato presso l'Università Columbia di New York ha condotto una ricerca qualitativa sull'aborto legale e illegale in due ospedali-maternità di Salvador da Bahia. Attualmente sta concludendo una ricerca qualitativa finanziata dall'Unione Europea attraverso una borsa Marie Curie sull'esperienza e le opinioni di medici e altri operatori socio-sanitari sull'interruzione di gravidanza e l'obiezione di coscienza in Italia e negli UK. Dal 2008 è socia dell'Associazione BLIMUNDE – sguardi di donne su salute e medicina di Milano.

Anna Uglietti è ginecologa e fisiopatologa della riproduzione. Lavora presso l'Ospedale L. Mangiagalli di Milano, dove è responsabile del reparto per l'applicazione della Legge 194/78.

Roberta Sala è ricercatrice confermata di Filosofia politica presso la Facoltà di Filosofia dell'Università San Raffaele di Milano. Le sue ricerche vertono in particolare sul liberalismo politico e sulle questioni di etica pubblica, specie nell'ambito del multiculturalismo e della bioetica.